

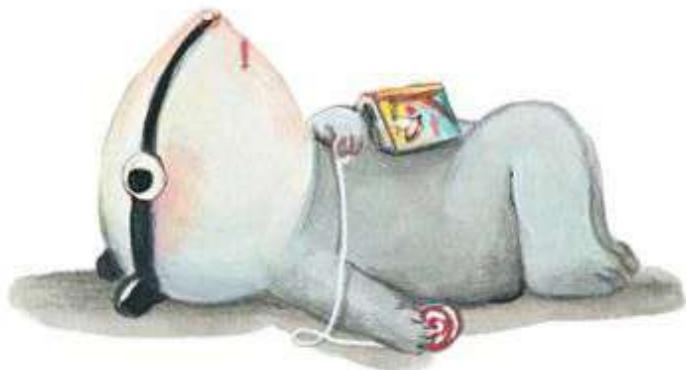
Moritz Petz | Amélie Jackowski

**Der Dachs hat heute
Langeweile!**

**Oggi il tasso
si annoia!**

**Nord
Süd**

Edition
bilibri



„Herrje“, dachte der Dachs beim Frühstück, „ist mir langweilig! Sogar so langweilig wie überhaupt noch nie! Was soll ich bloß tun? Mir fällt gar nichts ein. Und was, wenn das jetzt für immer so bleibt?“

“Uffa” pensò il tasso a colazione, “che noia! Non mi sono mai annoiato tanto! Cosa potrei fare? Non mi viene in mente proprio niente. E se questa noia non andasse mai via?”





Der Dachs seufzte.

„Also“, überlegte er, „was mache ich denn am liebsten? Ach, ich weiß! Malen! Ich kann ein schönes Bild malen.“

Gleich fing er damit an. Aber es machte ihm nicht so Spaß wie sonst.

„Es nützt einfach nichts!“, ächzte der Dachs schließlich. „Mir ist so, so langweilig!“

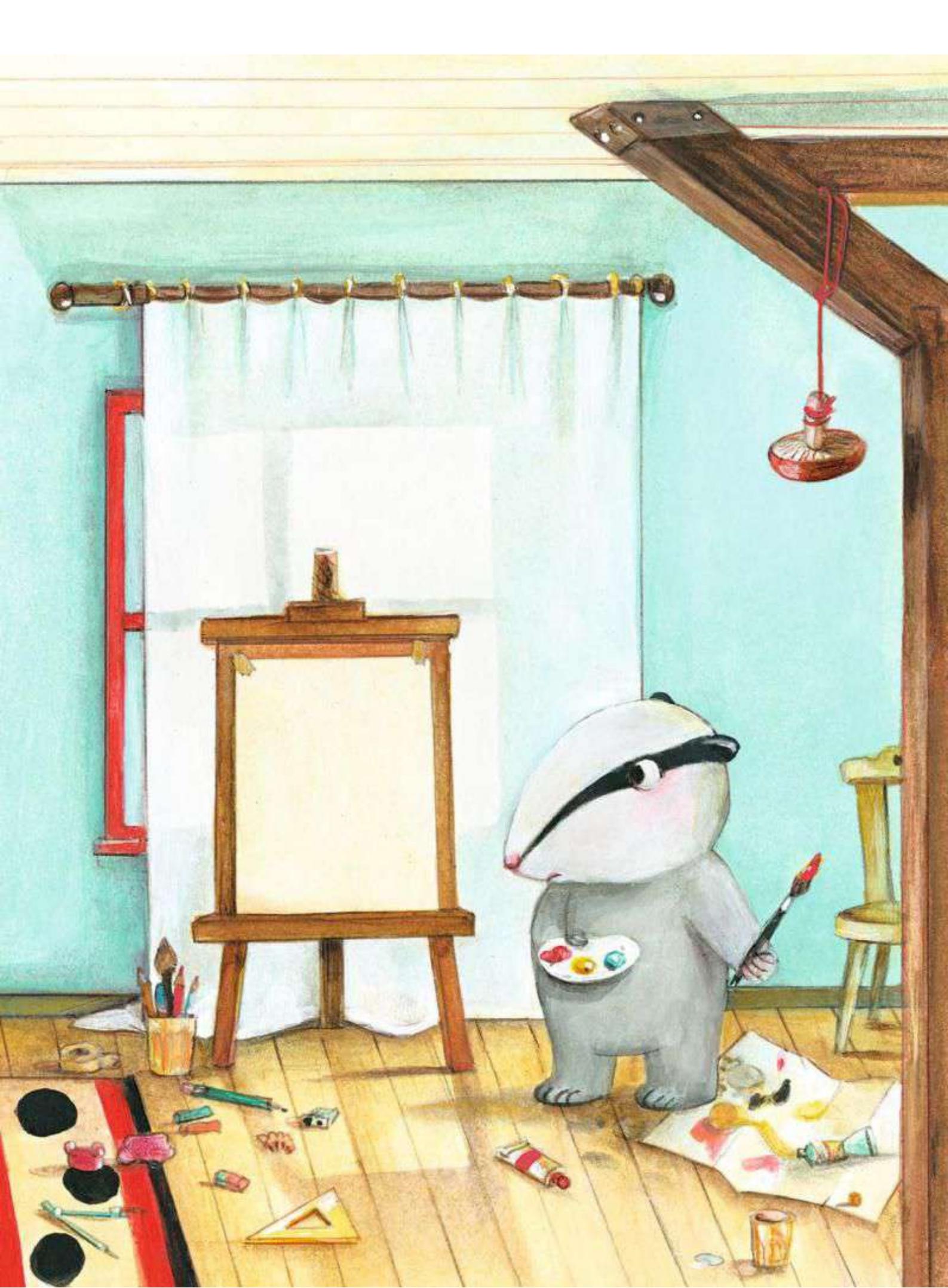
Il tasso sospirò.

“Vediamo” rifletté, “cosa mi piace fare? Ah, ecco, lo so: dipingere. Potrei dipingere un bel quadro.”

Si mise subito all’opera. Ma era meno divertente del solito.

“Niente, non serve a niente!” si lamentò il tasso infine. “Mi annoio così tanto!”





Da klopfe es an der Tür. Draußen stand der Fuchs. Der Dachs war erleichtert, denn dem Fuchs fiel immer etwas ein.

„Hallo, Dachs“, sagte der Fuchs aber, „du musst mir helfen! Mir ist so langweilig! Hast du nicht eine Idee?“

„Puh“, dachte der Dachs. Doch da hatte er einen Einfall. „Du baust doch so gern etwas!“, rief er.

„Stimmt“, meinte der Fuchs, „aber heute habe ich keine Lust dazu und ...“

„Nichts da!“, sagte der Dachs. „Du baust jetzt eine Höhle. Los! Ich helfe dir.“

Qualcuno bussò alla porta. Era la volpe. Il tasso si sentì sollevato, perché alla volpe veniva sempre in mente qualcosa.

"Ciao tasso" disse però la volpe, "mi devi aiutare! Mi annoio terribilmente! Avresti per caso qualche idea?"

"Accidenti" pensò il tasso. Ma ecco che gli venne in mente qualcosa. "A te piace costruire!" esclamò.

"È vero" commentò la volpe, "ma oggi non ne ho voglia e..."

"Niente affatto!" disse il tasso. "Ora tu costruisci una tana. Forza! Ti aiuto io."







Also bauten sie eine Höhle. Aber spannend war es heute nicht. Sie waren froh, als das Eichhörnchen zu Besuch kam. Das hatte zwar auch keine Idee, was sie spielen könnten. Dafür aber nun der Fuchs.

„Ganz einfach!“, fand er. „Du puzzelst doch so gern!“

„Schon“, sagte das Eichhörnchen, „aber irgendwie hab ich gar keine ...“

„Unsinn“, unterbrach der Fuchs, „du puzzelst jetzt! Wir helfen dir.“

Così costruirono una tana. Ma quel giorno non era per niente divertente. Furono felici di vedere lo scoiattolo che era venuto a trovarli. Però neanche lui sapeva a cosa avrebbero potuto giocare. Ma alla volpe intanto venne un'idea:

"Semplice!" osservò. "A te piace tanto fare i puzzle!"

"Certo" disse lo scoiattolo, "ma oggi per qualche ragione non ne ho nessuna..."

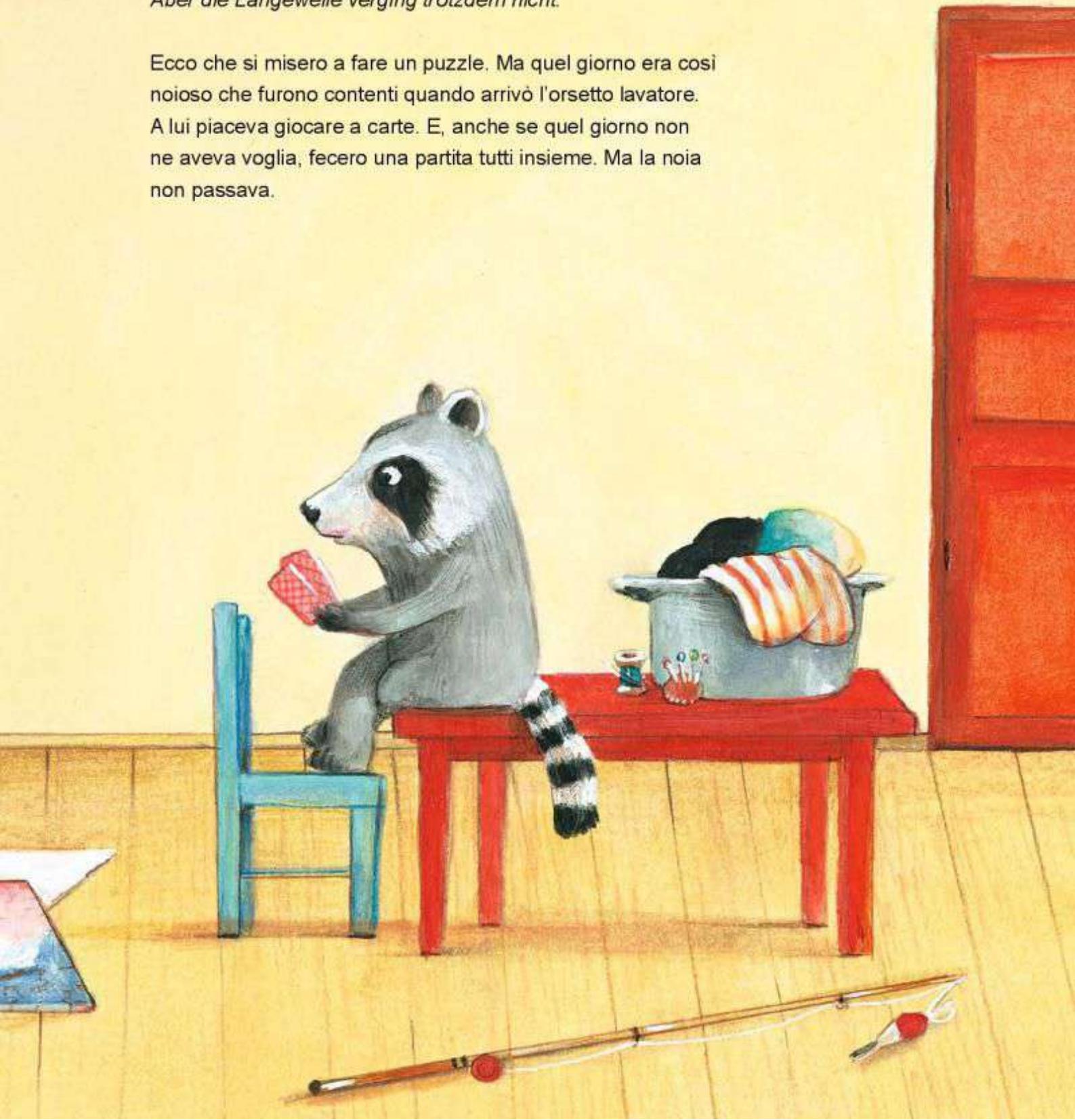
"Sciocchezze" lo interruppe la volpe, "adesso fai un puzzle! Ti aiutiamo noi."





*Deshalb puzzelten sie an einem Bild. Nur war das heute
so langweilig, dass sie froh waren, als der Waschbär kam.
Der spielte am liebsten Karten. Und obwohl er heute
eigentlich nicht mochte, spielte er eine Runde mit ihnen.
Aber die Langeweile verging trotzdem nicht.*

Ecco che si misero a fare un puzzle. Ma quel giorno era così
noioso che furono contenti quando arrivò l'orsetto lavatore.
A lui piaceva giocare a carte. E, anche se quel giorno non
ne aveva voglia, fecero una partita tutti insieme. Ma la noia
non passava.



Schließlich kamen noch die Amsel und der Hase beim Dachs vorbei. Ohne große Lust sang die Amsel mit den anderen zusammen ein Lied. Und jeder bastelte etwas, weil der Hase das am liebsten tat. Aber richtigen Spaß hatte keiner. Nicht einmal der Hase, obwohl er zuletzt ein schönes Windrad hatte.

Anche il merlo e la lepre vennero a trovare il tasso. Svogliatamente il merlo cantò una canzone insieme agli altri. E tutti si misero a fare del bricolage, perché era l'attività preferita della lepre. Ma in verità nessuno si divertiva. Nemmeno la lepre stessa che era appena riuscita a fabbricare una bella girandola.







*„Das ist der langweiligste Tag in meinem Leben“, beschwerte sich das Eichhörnchen.
„Ich glaube, nur morgen wird es noch langweiliger!“ – „Ach, hier seid ihr“, hörten die Tiere da plötzlich die Maus. „Was ist denn mit dir passiert?“, fragte der Dachs überrascht.
„Nicht so schlimm!“, sagte die Maus. „Ich hab mir nur ein bisschen wehgetan. Deshalb muss ich ein paar Tage eine Augenklappe tragen und ...“ – „... und eigentlich sieht die Maus jetzt aus wie ein Pirat“, fand der Hase. „Das ist es!“, rief der Dachs. „Die Maus wird Piratenprinzessin!“ – „Und wir brauchen ein Piratenschiff!“, rief der Fuchs.*

“Questo è il giorno più noioso della mia vita” si lamentò lo scoiattolo. “Credo che solo domani sarà ancora più noioso!” “Ah, siete qui” si fece sentire a un tratto il topo. “Cosa ti è successo?” chiese il tasso sorpreso. “Niente di grave!” rispose il topo. “Mi sono solo fatto un po' male. Quindi per un paio di giorni devo tenermi una benda sull'occhio e...” – “... e ora il topo sembra proprio un pirata” osservò la lepre. “Eccol!” esclamò il tasso. “Il topo sarà il principe dei pirati!” “E abbiamo bisogno di una nave pirata!” esclamò la volpe.





Sofort machten sich alle an die Arbeit: Fuchs, Hase und Eichhörnchen bauten das Schiff. Der Dachs malte eine Schatzkarte, und der Waschbär machte eine Piratenflagge. Die Amsel erfand ein Piratenlied. Und der Hirsch, der auch noch dazukam, half der Maus, Kekse zu backen.

Si misero subito tutti al lavoro: la volpe, la lepre e lo scoiattolo costruirono la nave. Il tasso dipinse una mappa per il tesoro e l'orsetto lavatore fece una bandiera dei pirati. Il merlo compose una canzone dei pirati. E il cervo, che si era unito a loro, aiutò il topo a preparare dei biscotti.

